

### **Verbale di Consultazione del Comitato di Indirizzo**

#### **del CdL Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni, L8, e del CdLM in Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni, LM-27**

02 febbraio 2026

Il giorno 2 febbraio 2026 alle ore 15:00, si è tenuto, a seguito di giusta convocazione, Prot. n. 1762 del 16/01/2026, in modalità telematica, tramite riunione Microsoft Teams, l'incontro di consultazione tra i componenti del Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni, erogati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES) dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

All'incontro sono presenti i seguenti componenti del Comitato di Indirizzo:

per il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L8):

- Giuseppe Ruggeri, Coordinatore del CdS
- Ilaria Pupa, Rappresentante degli studenti in CdS

per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni (LM-27):

- Claudia Campolo, Coordinatrice del CdS
- Andrea Melissari, Rappresentante degli studenti in CdS

per i componenti esterni al DIIES:

- Dario Amoruso, Associate Partner, Cyber & Tech Risk KPMG Italia
- Fabrizio Brasca, Research and innovation senior manager, WindTre
- Massimo Condoluci, Master Researcher, GFTL ER Networks Ericsson, Svezia
- Alessandro Lettieri, Security Delivery Associate Director, Accenture Security
- Pasquale Giuseppe Nicolaci, Antenna Engineer TICRA, Danimarca
- Agata Quattrone, Head of Digital Innovation Sustainability Almaviva
- Silverio Carlo Spinella, CEO SMARTS s.r.l.

Risultano assenti:

- Salvatore Cuomo, Head of RF Equipments, Antennas, AESA & EM Windows, MBDA Italia S.P.A.
- Giuseppe Codispoti, Senior Program Manager, Ufficio Telecomunicazioni e Navigazione ASI

Risultano inoltre presenti, in qualità di uditori:

- Giada Battaglia, Componente Commissione AQ L8
- Vittoria Bonanzinga, Componente Commissione AQ L8
- Giuliana Faggio, Componente Commissione AQ L8
- Gianmarco Lia, Componente Commissione AQ L8
- Antonella Molinaro, Rappresentante PTAB L8 e LM-27
- Fortunato Giuseppe Marazzita, Rappresentante Studenti L8
- Alessandro Temerario, Rappresentante Studenti LM-27.

I lavori iniziano alle ore 15:07.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Prof.ssa Campolo.

Prende la parola il Prof. De Capua, Direttore del Dipartimento DIIES, che porge i saluti e rivolge un caloroso benvenuto a tutti i presenti.

Segue un giro di presentazioni dei componenti del Comitato di Indirizzo.

Successivamente, i due Coordinatori, Prof. Ruggeri e Prof.ssa Campolo, dopo aver brevemente illustrato l'offerta formativa del Dipartimento DIIES nel suo complesso, presentano i Corsi di Studio, focalizzandosi sugli orientamenti e gli insegnamenti associati, in linea con la scheda sintetica dei due Corsi di Studio precedentemente condivisa per via telematica con i componenti del Comitato di Indirizzo esterni al DIIES.

La discussione prende poi in esame i seguenti aspetti su cui i componenti del Comitato di Indirizzo sono chiamati ad esprimere la propria opinione per ciascuno dei corsi di laurea presentati.

I quesiti sono stati formulati anche sulla base dei feedback ricevuti nel questionario somministrato per via telematica a luglio 2025 e sulla base delle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo sulla consultazione dei comitati di indirizzo.

1. Studi nazionali e internazionali sistematicamente confermano la crescita della domanda di laureati nell'ambito dell'Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni, con un'offerta di laureati insufficiente a far fronte alle richieste del mondo del lavoro. Crede che il profilo dei laureati illustrato per ciascun Corso di Studio illustrato sia rispondente alle esigenze del settore ICT e delle sue probabili evoluzioni tecnologiche? Come si potrebbe rendere ancora più in linea con le richieste provenienti dal mercato del lavoro? Quali i punti di forza e le possibili aree di miglioramento dei Corsi di Studio illustrati?

Dario Amoroso non rileva criticità nei due Corsi di Laurea presentati e osserva che nell'orientamento Internet e cybersecurity del Corso di Laurea triennale sembrano esserci pochi insegnamenti dedicati alla cybersecurity/governance. Già alla triennale potrebbero risultare attrattive attività inerenti i *penetration test*. Forse sarebbe più indicato un cambio di denominazione dell'orientamento, ad esempio Cybersecurity e Reti.

Fabrizio Brasca apprezza le tecnologie e i contenuti su cui si focalizzano entrambi i percorsi formativi illustrati. Suggestisce, per quanto possibile, di introdurre sempre più competenze in ambito cybersecurity e intelligenza artificiale già al corso di laurea triennale.

Il Prof. Ruggeri chiarisce la necessità per un Corso di Laurea L-8 di offrire una formazione trasversale e di base in tutti gli ambiti caratterizzanti, e che sebbene sia stata fatta la scelta di approfondire alcune tematiche, contenuti su tecnologie molto avanzate sono rimandati al Corso di Laurea Magistrale, dove trovano naturale collocazione e il livello di approfondimento opportuno.

Fabrizio Brasca aggiunge inoltre che ritiene strategico puntare sui verticali, come fatto da entrambi i Corsi di Laurea e suggerisce anche l'ambito *healthcare*, riconoscendo che non debbano esserci necessariamente degli insegnamenti dedicati.

I Coordinatori ribadiscono la presenza di un altro percorso formativo offerto dal Dipartimento che prevede contenuti nell'ambito della telemedicina e la necessità di non sovrapporsi.

Massimo Condoluci conferma che l'offerta formativa di entrambi i Corsi di Laurea è di rilievo e può consentire ai laureati di affermarsi anche a livello internazionale con un CV molto competitivo. Ribadisce quanto già anticipato nel questionario compilato a luglio 2025: per il Corso di Laurea Magistrale sarebbe opportuno valutare l'inserimento di conoscenze nell'ambito del cloud computing perché l'impatto di tali tecnologie è significativo anche in ambito telco.

Alessandro Lettieri sottolinea che il mercato del lavoro sta cambiando: servono meno laureati ma meglio formati. L'ambito dell'Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni fa eccezione in quanto l'offerta di laureati è insufficiente a far fronte alle richieste del mondo del lavoro. L'Ateneo reggino con cui ha avuto modo di collaborare fornisce una buona preparazione in questo ambito. Sottolinea l'importanza di fornire competenze trasversali tramite progetti di gruppo che ritiene molto formativi e sono molto apprezzati dalle aziende e suggerisce di rafforzare la conoscenza della lingua inglese dei laureati di entrambi i Corsi di Laurea. Il primo suggerimento si applica anche per il corso di laurea triennale, seppur più complicato da implementare.

Pasquale Nicolaci, da ex studente, apprezza gli sforzi fatti di recente per inserire diversi insegnamenti di natura laboratoriale (in particolare quello di Antenne, vista l'ambito lavorativo di cui si occupa) in entrambi i Corsi di Laurea illustrati. Le competenze acquisite in ambito sperimentale dagli studenti sommate alla già solida preparazione teorica-metodologica, che prevede anche insegnamenti in ambito intelligenza artificiale e cybersecurity, rappresentano un valore aggiunto.

Agata Quattrone esprime un giudizio positivo sull'offerta formativa presentata che risulta ben strutturata e variegata, anche focalizzandosi su temi specifici e verticali. Suggerisce di incentivare l'organizzazione di seminari con aziende, ad esempio nell'ambito della digitalizzazione dei trasporti.

Silverio Spinella esprime apprezzamento per la solida preparazione teorica e metodologica che i due Corsi di Laurea offrono. Riconosce le difficoltà nel fornire competenze in numerosi ambiti, considerati i vincoli sul numero di CFU disponibili. Suggerisce di prevedere competenze in ambito data science e analisi dei dati più in generale (ad esempio PowerBI, Tableau). Non osserva debolezze, ma nell'ottica di un continuo miglioramento perseguito dai due Corsi di Laurea, suggerisce come possibile spunto l'integrazione di competenze in ambito soft skills e gestione di progetti.

Andrea Melissari indica che, ad esempio, l'insegnamento, Ingegneria del Software, prevede delle nozioni di project management (es. modalità *agile*, *waterfall*) e apprezza che sia stato inserito come obbligatorio in un orientamento nel nuovo corso di laurea triennale.

2. I Corsi di Studio illustrati presentano criticità inerenti alla mobilità in ingresso/uscita. Quali suggerimenti propone per incentivare gli studenti a partecipare ad azioni di mobilità e/o tirocini curriculari ed extra-curriculari all'estero?

Dario Amoruso sottolinea che quasi tutti i laureati delle università del sud presentano difficoltà con la lingua inglese. Probabilmente una possibile causa della scarsa partecipazione a programmi di mobilità è l'insicurezza sulla conoscenza della lingua straniera che frena gli studenti. Una preparazione più solida potrebbe invece incentivarli.

Fabrizio Brasca riconosce che gli studenti italiani, rispetto a colleghi europei, non sono molto orientati ad acquisire competenze in un contesto internazionale.

Pasquale Nicolaci ritiene necessario anche puntare su incentivi economici, per non far perdere l'opportunità agli studenti. Per esperienza personale, a Copenhagen vive in un contesto internazionale. I numerosi studenti stranieri in città usufruiscono di borse finanziate dall'università.

Massimo Condoluci, dopo circa dieci anni trascorsi all'estero, riconosce nell'esperienza fuori sede un valore aggiunto che va oltre le competenze tecniche e che consente di far sviluppare a chi la vive competenze trasversali, soprattutto legate al team building, un'abilità che difficilmente si riscontra nei laureati italiani.

La possibilità di frequentare laboratori di ricerca con studenti stranieri potrebbe comunque consentire agli studenti di maturare le competenze sopracitate.

Agata Quattrone conferma che la sua azienda ha diverse sedi all'estero e ciò consente agli impiegati di operare in contesti multiculturali e multilingua. Comunica anche la disponibilità ad indagare la possibilità di stipulare un accordo quadro con Almaviva per ospitare gli studenti presso sedi all'estero.

3. Il Dipartimento si è dotato di un regolamento sui percorsi di eccellenza finalizzati a valorizzare la formazione degli studenti meritevoli. Potrebbe indicarci dei suggerimenti su possibili attività da proporre anche finalizzate alla creazione d'impresa?

Amoruso cita possibili certificazioni in ambito project management che potrebbero essere conseguite, ad esempio Prince II (entry level), ISO 27001, certificazione Ethical hacker CEH e certificazioni di lingua inglese.

Nicolaci suggerisce di puntare sul finanziamento di percorsi formativi all'estero.

Lettieri ritiene le certificazioni in ambito project management troppo impegnative da acquisire in un percorso di laurea/laurea triennale, perché richiedono competenze specifiche. Ritiene preferibile puntare sul potenziamento della conoscenza della lingua inglese e sul finanziamento di percorsi formativi all'estero.

4. Prima della pandemia era buona prassi per il Dipartimento organizzare un evento di orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro (ICT Day). I Corsi di Studio illustrati hanno pianificato di riproporlo. Cosa suggerisce per l'efficacia di una simile iniziativa?

Lettieri non giudica positivamente il format dell'ICT day con stand in stile 'fieristico' delle aziende che si presentano agli studenti e ritiene più utile il coinvolgimento delle aziende in workshop tecnici/seminari.

Amoruso invece, suggerisce un format di iniziativa che affianchi al workshop tecnico anche momenti di recruiting/colloqui.

Agli assenti è stato richiesto di condividere per mail le risposte ai quesiti formulati.

Per il primo quesito Salvatore Cuomo ha risposto:

“Abbiamo difficoltà a trovare ingegneri che abbiano familiarizzato nella modellazione e progettazione di circuiti MMIC (GaAs, GaN, SiC). In passato abbiamo parlato con la prof. Alina Caddemi che a Messina tiene un corso di laurea sull'argomento. Un altro argomento rilevante sono gli RFSoc per il processing di segnali RF ad alta frequenza.”

Al secondo quesito “Con MBDA avete attivato la convenzione e MBDA dà anche un rimborso spese per i tirocini. Abbiamo tenuto anche un seminario per illustrare le attività dell’azienda. Si potrebbero organizzare iniziative simili con altre aziende.”

Al terzo quesito “MBDA ha molte iniziative: Innovation Lab, tesi, tirocini. Ci sono anche società di consulenza (e.g. Kineton) che agiscono da intermediari per facilitare l’interfaccia Azienda/Università. Se volete possiamo sentirli.”

La risposta al quarto quesito è la seguente: “MBDA fa degli open day con la Federico II. Potremmo verificare con HR se si può fare anche con Reggio Calabria.”

I Proff. Claudia Campolo e Giuseppe Ruggeri chiudono i lavori e ringraziano per essere intervenuti e per il sostegno all’iniziativa tutti i partecipanti. I preziosi suggerimenti forniti verranno recepiti e utilizzati nella definizione dell’offerta formativa dei Corsi di Laurea presentati.

I Coordinatori sottolineano, inoltre, l’importanza di prevedere ulteriori incontri, finalizzati ad un processo di miglioramento continuo dell’offerta formativa e di verifica delle attività formative erogate e degli obiettivi delineati.

L’incontro si conclude alle ore 16.15.

Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Claudia Campolo

